



Regolamento organizzativo

valevole dal 1° gennaio 2018

previs 

Quando previdenza
fa rima con trasparenza

Contenuto

1	Basi, scopo, definizione dei termini e struttura	4
1.1	Basi	4
1.2	Scopo	4
1.3	Definizioni dei termini	4
1.4	Struttura	5
2	Corporate governance	5
2.1	Principi di conduzione	5
2.2	Controlling	5
2.3	Garanzia di qualità	5
2.4	Diritto d'informazione e segretezza	6
2.5	Trasparenza	6
3	Organizzazione	7
3.1	Livelli di conduzione	7
3.2	Settori	7
3.3	Ulteriori fornitori di servizi fissi interni ed esterni	8
4	Assemblea dei delegati	8
4.1	Composizione e direzione	8
4.2	Diritto di voto e peso dei voti	8
4.3	Convocazione	8
4.4	Attività dell'assemblea dei delegati	9
5	Consiglio di fondazione	10
5.1	Consiglio di fondazione al completo	10
5.2	Comitato compliance	14
5.3	Comitato d'investimento	16
6	Commissione di previdenza	17
6.1	Principio e composizione	17
6.2	Nomina e durata del mandato	17
6.3	Convocazione e conduzione delle sedute	17
6.4	Deliberazione e verbale	17
6.5	Attività della commissione di previdenza	18
6.6	Remunerazione della commissione di previdenza	18
7	Succursale / direzione	18
7.1	Principio	18
7.2	Suddivisione per settori	19
7.3	Estensione	19
7.4	Amministrazione	19
7.5	La direzione	20
7.6	I singoli membri della direzione	20
7.7	I singoli settori	20

7.8	Verbale	21
7.9	Remunerazione	21
7.10	Ulteriori regolamentazioni	21
8	Ufficio di revisione e perito in assicurazione	21
8.1	Ufficio di revisione esterno	21
8.2	Perito riconosciuto in materia di previdenza professionale	21
9	Consulenza	21
9.1	Consulenza in materia di gestione patrimoniale	21
10	Diritto di firma	21
10.1	Diritto di firma giuridicamente vincolante I (iscrizione nel registro di commercio)	21
10.2	Diritto di firma giuridicamente vincolante II	22
11	Disposizioni finali e transitorie	22
11.1	Periodi di mandato dei consiglieri di fondazione in corso al 1° gennaio 2017	22
11.2	Entrata in vigore	22
11.3	Diagramma delle funzioni	22
11.4	Rielaborazione e adattamento	22

1 Basi, scopo, definizione dei termini e struttura

1.1 Basi

¹ Sulla base delle disposizioni di legge, dell'atto di fondazione e dei principi direttivi, il consiglio di fondazione emana il seguente regolamento organizzativo.

² Le disposizioni dell'atto di fondazione prevalgono sul presente regolamento.

1.2 Scopo

Con il presente regolamento, il consiglio di fondazione e la direzione intendono raggiungere e rispettare i seguenti obiettivi:

- ottenere la maggior trasparenza possibile in relazione all'organizzazione e all'attività, sulla base delle disposizioni in materia di trasparenza contenute nella LPP e nella OPP2;
- definire i termini utilizzati nell'organizzazione e nell'attività di Previs Vorsorge (Previs);
- disciplinare i compiti, le competenze e le responsabilità del consiglio di fondazione e dei relativi comitati, dell'assemblea dei delegati, delle commissioni di previdenza e della succursale;
- ottimizzare continuamente l'organizzazione strutturale e procedurale a vantaggio della clientela;
- garantire la sicurezza e la stabilità delle risorse della fondazione;
- garantire e ottimizzare continuamente la qualità dell'organizzazione direttiva, come anche dei servizi e dei prodotti;
- garantire l'amministrazione paritetica.

1.3 Definizioni dei termini

Atto di fondazione	Insieme di regolamenti sovraordinato al presente regolamento e approvato dall'autorità di vigilanza.
Assemblea dei delegati	Insieme delle persone scelte dai datori di lavoro e dai lavoratori, con diritto di voto ponderato per l'assolvimento dei compiti (nomine) definiti ai sensi dell'atto di fondazione e del regolamento organizzativo.
Consiglio di fondazione	Organo direttivo strategico a composizione paritetica.
Comitato d'investimento	Comitato per la sorveglianza del processo di investimento e la determinazione della tattica di investimento. Anello di congiunzione tra il livello strategico e operativo nelle questioni legate agli investimenti patrimoniali. Composto da membri del consiglio di fondazione.
Comitato compliance	Comitato per la sorveglianza della corporate governance. Composto da membri del consiglio di fondazione.
Commissione di previdenza	Rappresentanza a composizione paritetica dei datori di lavoro e dei lavoratori di una cassa di previdenza.
Cassa di previdenza	Singolo datore di lavoro o unione di più datori di lavoro con un proprio conto annuale completo ai sensi della Swiss GAAP RPC 26 e con un proprio grado di copertura.
Casse di previdenza associate	Unione di più datori di lavoro (affiliazioni) in una cassa di previdenza comune. È possibile escludere singoli settori economici.
Cassa di previdenza del datore di lavoro	Cassa di previdenza di un singolo datore di lavoro. È possibile escludere singoli settori economici.
Succursale	Conduzione operativa attraverso la direzione.
Datore di lavoro	Istituzione o azienda affiliata a Previs ai sensi della LPP.
Lavoratore	Lavoratore assicurato ai sensi della LPP, assunto presso un datore di lavoro affiliato a Previs.
Affiliazione	Datore di lavoro con i relativi lavoratori e beneficiari di rendita.
Contratto di affiliazione	Contratto mediante il quale un datore di lavoro aderisce alla fondazione con tutti i suoi lavoratori e beneficiari di rendita al fine di realizzare lo scopo previdenziale.
Piano previdenziale	Allegato al contratto di affiliazione nel quale vengono definiti per l'assicurato i dettagli della soluzione previdenziale del datore di lavoro, a integrazione delle disposizioni del regolamento di previdenza.
LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.

1.4 Struttura

Il presente regolamento è strutturato nel modo seguente:

- Le **disposizioni in materia di corporate governance** (punto 2) si occupano dei principi di conduzione, delle definizioni di controlling, della politica d'informazione e di ulteriori regole di condotta del consiglio di fondazione e della direzione in relazione all'attività.
- Le **disposizioni sull'organizzazione** (punto 3) si occupano della struttura.
- Le **disposizioni sugli organi e settori e sulle relative attività** disciplinano i compiti, le competenze e le responsabilità:
 - del consiglio di fondazione e dei relativi comitati (punto 4)
 - dell'assemblea dei delegati (punto 5)
 - della commissione di previdenza (punto 6)
 - della succursale / direzione (punto 7)
- Disposizioni concernenti l'ufficio di revisione e il perito in assicurazione (punto 8)
- Disposizioni concernenti i consulenti esterni (punto 9)
- Disposizioni concernenti i diritti di firma e disposizioni finali e transitorie (punti 10 e 11)

2 Corporate governance

2.1 Principi di conduzione

¹ Il consiglio di fondazione stabilisce, sulla base dei principi direttivi, la strategia della fondazione e le relative strategie parziali per Previs. Tali strategie vengono verificate nell'ambito dei processi strategici definiti, conformemente al modello di management o quando richiesto dalle condizioni quadro.

² La direzione sottopone annualmente al consiglio di fondazione, sulla base della strategia della fondazione, gli obiettivi relativi alla strategia per il prossimo anno sotto forma di proposta.

³ Sulla base della strategia della fondazione, il consiglio di fondazione e la direzione assumono la responsabilità di conduzione in funzione del rispettivo livello direttivo, secondo l'approccio «condurre tramite obiettivi».

2.2 Controlling

¹ La direzione assicura un controlling adeguato all'attenzione del consiglio di fondazione. Questo si suddivide nei seguenti punti principali:

- nell'ambito della gestione integrata dei rischi, cifre chiave, notifiche di stato, stime e provvedimenti concernenti la situazione della fondazione, che servono per la gestione interna di Previs;
- vedute d'insieme periodiche in merito allo stato di raggiungimento degli obiettivi annuali;
- cifre chiave che devono essere comunicate segnatamente all'attenzione della commissione di previdenza e/o dei datori di lavoro affiliati e degli assicurati;
- reporting mensile sull'andamento degli investimenti patrimoniali;
- reporting periodico sulla comunicazione verso l'interno e verso l'esterno;
- reporting periodico sugli incrementi e decrementi nelle affiliazioni.

² La periodicità del controlling è orientata agli intervalli necessari per la gestione ottimale.

2.3 Garanzia di qualità

La succursale assicura la qualità dell'attività mediante un sistema di management adeguato e generalmente riconosciuto.

2.4 Diritto d'informazione e segretezza

¹ Ogni membro del consiglio di fondazione e della direzione ha il diritto di ottenere informazioni sull'attività di Previs.

² Durante le riunioni del consiglio di fondazione, i suoi membri e le persone incaricate della direzione hanno l'obbligo di fornire informazioni.

³ Al di fuori delle riunioni, ciascun membro del consiglio di fondazione può chiedere informazioni alle persone incaricate della direzione in merito all'andamento dell'attività e – con l'autorizzazione del presidente – anche in merito a singole operazioni.

⁴ Nella misura necessaria per l'assolvimento di un compito, ogni membro del consiglio di fondazione può chiedere al presidente che gli vengano sottoposti libri e atti. Se questi presenta una richiesta d'informazione, audizione o ispezione, la decisione sarà presa dal consiglio di fondazione al completo.

⁵ Restano salve le regolamentazioni e le delibere del consiglio di fondazione che ampliano il diritto d'informazione e d'ispezione dei membri, con particolare riguardo per i membri di comitati.

⁶ Ogni membro del consiglio di fondazione e delle commissioni di previdenza, come anche i collaboratori di Previs e i mandatari esterni, devono mantenere la segretezza nei confronti di terzi. Ciò vale anche per tutta la durata della carica, dell'occupazione o del mandato. Devono essere trattate in maniera riservata in particolare le conoscenze acquisite da riunioni e verbali del consiglio di fondazione, dei relativi comitati e da consulenze preliminari al di fuori degli organi della fondazione.

⁷ I compiti, le competenze e le responsabilità per quanto riguarda la comunicazione aziendale interna sono disciplinati in un concetto di comunicazione separato.

⁸ Qualora il consiglio di fondazione, conformemente al punto 6 o 7, deleghi in toto o in parte i compiti e le competenze alla commissione di previdenza, alla direzione o a terzi, si applicheranno per analogia le disposizioni di cui al punto 5.1.1.

2.5 Trasparenza

¹ Previs è cofondatrice della Stiftung zur Förderung der Eigenverantwortung in der beruflichen Vorsorge (Fondazione per la promozione della responsabilità nella previdenza professionale) e applica le regole di condotta contenute nella carta dell'ASIP.

² Consiglio di fondazione (livello strategico) e direzione (livello operativo) sono separati. Sono esclusi i collegamenti sotto forma di funzioni cumulate.

³ Nell'occupazione dei seggi in seno agli organi occorre evitare conflitti di interessi.

⁴ In particolare, i membri

- del consiglio di fondazione o della direzione non occupano seggi nei consigli di amministrazione e/o nelle direzioni di imprese che sono incaricate dell'amministrazione e/o gestione dei portafogli investimenti di Previs;
- della direzione non occupano seggi nei consigli di amministrazione di imprese in cui un consigliere di fondazione di Previs è membro della direzione.

⁵ I mandati di membri del consiglio di fondazione o della direzione nei consigli di amministrazione e/o nelle direzioni di imprese che sono incaricate dell'amministrazione e/o gestione dei portafogli investimenti di Previs devono essere resi noti. Il consiglio di fondazione decide caso per caso se il mandato sia conciliabile con l'attività in seno al consiglio di fondazione o alla direzione di Previs.

⁶ Si ha una ricusazione dei membri del consiglio di fondazione in relazione alle operazioni che riguardano la loro persona o la loro attività professionale, o che riguardano persone fisiche o giuridiche ad essi vicine. Qualora sussista un motivo di ricusazione, la persona interessata non dovrà presenziare né alla discussione né alla votazione. Per non influenzare la formazione della volontà, è escluso anche la formulazione di una presa di posizione personale o di una dichiarazione scritta prima della discussione.

⁷ Il modello di remunerazione dei membri del consiglio di fondazione è stabilito dal consiglio di fondazione al completo e pubblicato nella relazione sulla gestione.

⁸ I membri del consiglio di fondazione e della direzione, come anche tutti i collaboratori, segnalano al consiglio di fondazione gli omaggi ricevuti da partner d'affari con un valore superiore a CHF 200, nonché tutti gli inviti di partner d'affari a eventi particolari senza un'attinenza professionale diretta. L'accettazione di inviti con un valore superiore a CHF 200 per singolo evento deve essere preventivamente approvata dall'amministrazione. L'accettazione di valori in contanti e di omaggi assimilabili a valori in contanti è severamente vietata a prescindere dall'importo.

⁹ I membri della direzione incaricati dell'investimento patrimoniale, come anche i collaboratori del settore Investimenti finanziari, comunicano in maniera adeguata al consiglio di fondazione gli investimenti patrimoniali detenuti a titolo privato nell'ambito del reporting a fini di compliance.

¹⁰ Tutti i contratti nei quali Previs è rappresentata dalla persona con cui sottoscrive il contratto devono essere stipulati in forma scritta e richiedono l'approvazione del consiglio di fondazione. Fanno eccezione i contratti che impegnano Previs a una prestazione una tantum di valore inferiore a CHF 1 000.00.

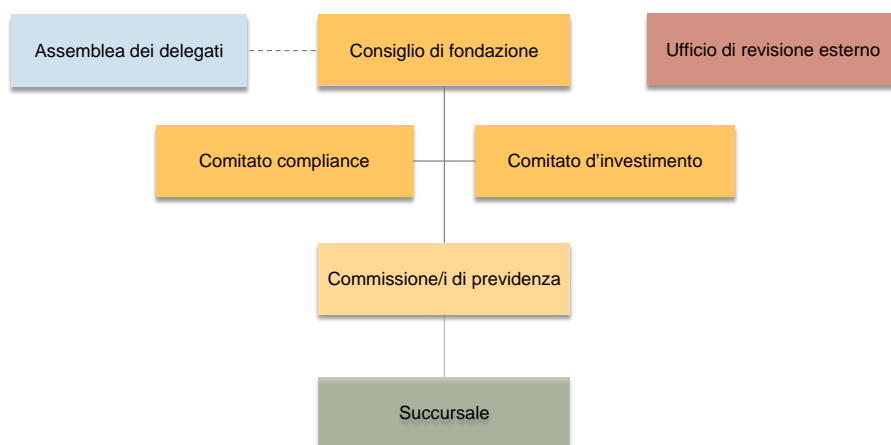
¹¹ Per i membri delle commissioni di previdenza la cui cassa di previdenza tiene una gestione patrimoniale indipendente da Previs (cassa di previdenza con una propria gestione patrimoniale), le disposizioni si applicano in maniera analoga.

3 Organizzazione

3.1 Livelli di conduzione

Previs è suddivisa in tre livelli di conduzione:

- il livello di conduzione «consiglio di fondazione», composto dal consiglio di fondazione e dai suoi comitati;
- il livello di conduzione «commissione di previdenza»;
- il livello di conduzione «succursale», composto dalla direzione e dai relativi settori.



3.2 Settori

Previs è suddivisa nei settori Amministrazione con le relative funzioni di stato maggiore, Prestazioni di previdenza, Sviluppo della previdenza, Clienti & comunicazione, Investimenti patrimoniali e Finanze & controlling.



3.3 Ulteriori fornitori di servizi fissi interni ed esterni

In aggiunta alle funzioni dell'ufficio di revisione esterno definite dallo statuto, gli organi e i settori della fondazione sono integrati dai seguenti fornitori di servizi fissi o per progetti specifici, interni ed esterni:

- Esperto in casse pensione
- Incaricato della protezione dei dati esterno (non ancora attivo)
- Consulenze strategiche esterne su investimenti patrimoniali
- Consulenze operative esterne su investimenti patrimoniali
- Fornitori di servizi ICT esterni

4 Assemblea dei delegati

4.1 Composizione e direzione

¹ L'assemblea dei delegati è formata dalle rappresentanze a composizione paritetica dei datori di lavoro affiliati a Previs e dei relativi lavoratori.

² I datori di lavoro e i lavoratori delle affiliazioni delle casse di previdenza associate nominano rispettivamente un delegato.

³ Le commissioni di previdenza delle casse di previdenza dei datori di lavoro nominano rispettivamente un delegato del datore di lavoro e un delegato dei lavoratori.

⁴ L'assemblea dei delegati è diretta dal presidente del consiglio di fondazione.

4.2 Diritto di voto e peso dei voti

¹ Hanno diritto di voto all'assemblea dei delegati

- i delegati delle affiliazioni di casse di previdenza associate il cui contratto di affiliazione risulta in vigore al 1° gennaio dell'anno corrente;
- i delegati delle casse di previdenza dei datori di lavoro esistenti al 1° gennaio dell'anno corrente.

² Il peso dei voti dipende dal numero di assicurati per datore di lavoro affiliato. Ogni dieci assicurati o parti di essi, al delegato del datore di lavoro e al delegato dei lavoratori spetta rispettivamente un voto, ma al massimo dieci voti ciascuno. Per il calcolo dei voti spettanti fa stato il numero di assicurati al 1° gennaio dell'anno corrente.

4.3 Convocazione

¹ L'assemblea dei delegati viene convocata in via ordinaria ogni anno, entro sei mesi dalla fine di un esercizio. La data viene comunicata con almeno tre mesi di anticipo, in forma adeguata.

² Può essere convocata dal consiglio di fondazione oppure, ove richiesto da almeno un decimo dei datori di lavoro affiliati, anche sotto forma di assemblea straordinaria.

³ La convocazione ha luogo almeno 15 giorni prima della data fissata, mediante comunicazione dei punti all'ordine del giorno e di eventuali proposte.

4.4 Attività dell'assemblea dei delegati

4.4.1 Nomina e revoca dei membri del consiglio di fondazione

¹ L'assemblea dei delegati nomina o revoca i membri del consiglio di fondazione sulla base dell'art. 8.2 dell'atto di fondazione.

² La nomina viene proposta dal consiglio di fondazione all'assemblea dei delegati, tenuto conto del principio di parità e del profilo dei requisiti di cui al punto 5.1.5.

³ La nomina dei membri del consiglio di fondazione avviene in sessioni separate in base ai seggi dei datori di lavoro e dei lavoratori.

⁴ Qualora l'assemblea dei delegati richieda un'elezione segreta con una motivazione corrispondente, questa avverrà secondo la procedura descritta di seguito. Se l'elezione segreta non viene richiesta, il presidente dichiara eletti i candidati per ogni sessione.

⁵ Elezione segreta: viene eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi. Tale maggioranza si calcola nel modo seguente: il numero totale dei voti validi dei candidati viene diviso per il numero dei membri da eleggere e il risultato viene diviso per due; la cifra intera superiore più vicina è la maggioranza assoluta. Se la maggioranza assoluta non viene raggiunta, il candidato non è considerato eletto. In tal caso, i seggi rimasti vacanti vengono nuovamente messi a concorsi presso le affiliazioni nel giro di due mesi, oppure vengono nuovamente valutati qualora si tratti di seggi esterni ai sensi del punto 5.1.3. Il consiglio di fondazione sottopone le nuove proposte di nomina alle affiliazioni entro quattro mesi dall'assemblea dei delegati. La votazione su tali proposte ha luogo in forma scritta. Si applica la maggioranza relativa dei voti trasmessi.

⁶ In caso di mancata rielezione di un precedente membro a causa del mancato raggiungimento della maggioranza assoluta, l'uscita dal consiglio di fondazione ha luogo con effetto immediato.

4.4.2 Nomina del presidente del consiglio di fondazione

¹ La nomina del presidente del consiglio di fondazione avviene da parte dell'assemblea dei delegati.

² La presidenza deve essere assunta a turno da un rappresentante dei lavoratori e dei datori di lavoro (art. 51 ³ LPP). Se al momento della rielezione della presidenza la composizione attuale del consiglio di fondazione non è ottimale ai fini di un'occupazione alternata, il consiglio di fondazione può proporre formalmente all'assemblea dei delegati che la presidenza venga delegata alla rispettiva parte dei lavoratori o dei datori di lavoro.

³ Il consiglio di fondazione sottopone una proposta di nomina all'assemblea dei delegati. Per il resto, la procedura elettorale segue le stesse regole dell'elezione dei membri del consiglio di fondazione (punto 4.4.1).

⁴ Diversamente il consiglio di fondazione si costituisce da solo.

4.4.3 Nomina e revoca dei membri delle commissioni di previdenza delle casse di previdenza associate

¹ Sulla base dell'art. 10 dell'atto di fondazione, i delegati delle affiliazioni appartenenti a casse di previdenza associate nominano o revocano i membri delle commissioni di previdenza in occasione dell'assemblea dei delegati. Resta salvo il punto 6.1.

² La nomina viene proposta dal consiglio di fondazione all'assemblea dei delegati, tenuto conto del principio di parità.

³ La procedura elettorale si orienta alla procedura elettorale per il consiglio di fondazione ai sensi del punto 4.4.1.

⁴ Diversamente la commissione di previdenza si costituisce da sola.

4.4.4 Nomina e revoca dei membri delle commissioni di previdenza delle casse di previdenza dei datori di lavoro

Sulla base dell'art. 10 dell'atto di previdenza, i membri delle commissioni di previdenza delle casse di previdenza dei datori di lavoro sono determinati autonomamente dalla cassa di previdenza ai sensi del punto 6.2, in maniera indipendente dall'assemblea dei delegati.

5 Consiglio di fondazione

5.1 Consiglio di fondazione al completo

5.1.1 Principio

Il consiglio di fondazione è l'organo supremo di Previs. A norma del presente regolamento, esso può trasferire i propri compiti e competenze, in parte o in toto, ai suoi singoli membri, alla succursale, alla commissione di previdenza o a terzi, ove non diversamente previsto dalla legge o dall'atto di fondazione.

5.1.2 Composizione

Il consiglio di fondazione è composto in maniera paritetica da 8-12 membri.

5.1.3 Rappresentanza in seno al consiglio di fondazione

¹ La rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro dev'essere tenuta in debita considerazione in base al numero di assicurati delle casse di previdenza.

² La valutazione preliminare dei nuovi membri da eleggere in seno al consiglio di fondazione avviene secondo un processo sistematico, in cui i seggi divenuti vacanti vengono portati adeguatamente a conoscenza di tutti i lavoratori e i datori di lavoro affiliati.

³ Mediante delibera di nomina dell'assemblea dei delegati, è anche possibile eleggere dalla cerchia delle affiliazioni persone tecnicamente idonee che non sono assicurate presso Previs.

⁴ La verifica della rispondenza dei candidati al profilo dei requisiti ai sensi del punto 5.1.5 viene effettuata dal comitato compliance, il quale sottopone al consiglio di fondazione una o più proposte di nomina all'attenzione dell'assemblea dei delegati.

5.1.4 Costituzione e durata del mandato

¹ Ad eccezione della funzione di presidente, il consiglio di fondazione si costituisce autonomamente tramite nuove elezioni.

Esse sceglie al proprio interno il vicepresidente, i membri e i presidenti dei comitati e un segretario. Il segretario non deve necessariamente essere membro del consiglio di fondazione. I suoi compiti sono disciplinati in una descrizione del posto. Se un consigliere di fondazione era stato nominato quale supplente in occasione dell'assemblea dei delegati, il consiglio di fondazione deve costituirsi soltanto se al consigliere di fondazione uscente erano affidati compiti speciali.

² La durata del mandato è di quattro anni ed è possibile la rielezione.

³ Un anno di mandato dura dal 1° luglio fino al 30 giugno.

⁴ Se un nuovo membro subentra durante un anno di mandato in corso, la nomina iniziale vale sino alla fine di tale periodo di mandato.

⁵ Un recesso con effetto alla successiva assemblea dei delegati deve essere comunicato in via ordinaria entro il 30 settembre dell'anno precedente, tramite dimissioni scritte indirizzate al presidente del consiglio di fondazione.

⁶ Al compimento del 70° anno di età, un membro dovrà uscire dal consiglio di fondazione con effetto alla successiva assemblea delegati, senza tenere conto della durata del mandato.

⁷ Qualora un rappresentante del datore di lavoro smetta di essere al servizio del datore di lavoro nel corso della durata del mandato, il suo recesso avverrà con effetto immediato. Lo stesso vale in caso di uscita del datore di lavoro (affiliazione) da Previs. In tal caso il rappresentante dovrà informarne il presidente, tramite dimissioni scritte, non appena sarà avvenuta la comunicazione formale dell'uscita.

⁸ Qualora un rappresentante dei lavoratori smetta di essere assicurato presso Previs nel corso della durata del mandato, il suo recesso avverrà con effetto immediato. In tal caso il rappresentante dovrà informarne il presidente, tramite dimissioni scritte, non appena sarà avvenuta la comunicazione formale dell'uscita.

5.1.5 Profilo dei requisiti

¹ Oltre alle disposizioni in materia di corporate governance ai sensi del punto 2, i consiglieri di fondazione soddisfano il seguente profilo dei requisiti:

- i consiglieri di fondazione assumono obiettivamente la propria responsabilità in quanto persona, in maniera affidabile e con riservatezza;
- i consiglieri di fondazione assolvono i propri compiti dedicando loro il tempo necessario, assumendo un comportamento proattivo, occupando i seggi necessari in seno ai comitati e dando la propria disponibilità a seguire una formazione iniziale e permanente;
- i consiglieri di fondazione perseguono le strategie e le finalità deliberate senza interessi personali e impegnandosi in prima persona a favore dei destinatari;
- i consiglieri di fondazione mettono le proprie competenze tecniche personali e il proprio impegno personale senza riserve al servizio dei destinatari.

² Inoltre, nella composizione del consiglio di fondazione si presta attenzione a creare un organismo bilanciato e interdisciplinare, in grado di assolvere la propria funzione di direzione superiore in rapporto alle competenze metodologiche e tecniche. Di ciò si tiene conto in particolare nel reclutamento dei nuovi membri. La base in tal senso è data dal profilo dei requisiti particolari per un consigliere di fondazione.

5.1.6 Formazione

I consiglieri di fondazione si impegnano a frequentare una formazione iniziale e permanente ai sensi dell'art. 51a cpv. 2

lettera i LPP. La succursale sostiene il consiglio di fondazione come organismo nonché i singoli consiglieri di fondazione.

5.1.7 Convocazione e conduzione delle sedute

¹ Il consiglio di fondazione viene convocato in via ordinaria dal presidente, di norma d'intesa con l'amministrazione, ogniqualevolta le attività lo richiedano.

² Può inoltre essere convocata una seduta straordinaria dietro richiesta di un membro del consiglio di fondazione, dell'amministrazione o di due membri della direzione.

³ La convocazione alla seduta avviene tenendo conto di un tempo di preparazione sufficiente di almeno cinque giorni lavorativi e mediante comunicazione dei punti all'ordine del giorno esclusivamente per via elettronica.

⁴ È possibile deliberare su questioni non elencate nei punti all'ordine del giorno soltanto se sono presenti tutti i membri del consiglio di fondazione.

⁵ Il presidente – o in caso di impedimento di quest'ultimo il vicepresidente o un altro membro del consiglio di fondazione – dirige la seduta.

⁶ I membri della direzione partecipano alle sedute del consiglio di fondazione con voto consultivo.

⁷ Il presidente può invitare altri partecipanti.

5.1.8 Calendario di conduzione

¹ Il calendario di conduzione serve ad assicurare che le questioni che devono essere trattate annualmente a livello di consiglio di fondazione vengano trattate e deliberate in tempo utile nel corso del processo di conduzione. Il calendario di conduzione costituisce la base utilizzata dal consiglio di fondazione per fissare le date concrete e stabilire i principali punti all'ordine del giorno delle sedute ordinarie.

² In linea di massima, il consiglio di fondazione si riunisce almeno quattro volte all'anno. I temi seguenti sono punti fissi all'ordine del giorno di tutte le sedute:

- verbale dell'ultima riunione;
- input dall'ambiente circostante;
- relazione della direzione;
- relazioni dei comitati;
- reporting e delibere concernenti le casse di previdenza;
- discussione del consiglio di fondazione (senza partecipazione della direzione e senza verbalizzazione).

³ Il presidente informa l'amministrazione in maniera adeguata in merito ai contenuti della discussione del consiglio di fondazione che riguardano il livello operativo.

⁴ Nelle sedute nel corso dell'anno si aggiungono di regola i seguenti contenuti:

1° trimestre: Riunione con accento aggiuntivo su «bilancio non certificato dell'esercizio precedente» e «reporting annuali» dai vari settori.

2° trimestre: Riunione comprendente la definizione dei punti all'ordine del giorno dell'assemblea dei delegati, «bilancio certificato dell'esercizio precedente», «relazione sulla gestione», «relazione tecnica», «decisioni in tema di risanamento».

3° trimestre: Riunione con accento aggiuntivo su «cockpit di conduzione», «revisione semestrale», «gestione dei rischi», «costituzione del consiglio di fondazione», «verifica del regolamento organizzativo e interno», «proposte delle casse di previdenza per il passaggio delle strategie di investimento all'anno successivo», «pianificazione delle scadenze dell'anno seguente».

4° trimestre: Riunione con accento aggiuntivo su «modello di management», «decisioni in tema di remunerazione», «budget per l'anno seguente», «obiettivi annuali per l'anno seguente», «reporting di comunicazione dell'anno in corso», «autovalutazione del consiglio di fondazione», «sviluppo e pianificazione del personale del consiglio di fondazione».

5.1.9 Deliberazione

¹ Il consiglio di fondazione è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri. Se tale presenza non viene raggiunta, al più presto dieci giorni dopo la prima riunione del consiglio di fondazione si potrà convocare una seconda riunione, in occasione della quale le delibere potranno essere adottate dalla maggioranza dei membri presenti.

² Le delibere sono adottate con la maggioranza dei voti. In caso di parità di voti, il voto del presidente – e in sua assenza quello del vicepresidente – vale doppio.

³ Non è consentito astenersi dal voto.

⁴ La deliberazione può avvenire in via eccezionale anche mediante circolazione degli atti (posta, conferenza telefonica, elettronicamente via mail), a meno che un membro non richieda una consultazione in seduta entro tre giorni dal ricevimento della relativa proposta.

⁵ Per le delibere mediante circolazione degli atti occorre l'unanimità di tutti i membri riguardo all'accettazione della procedura mediante circolazione degli atti e della decisione.

5.1.10 Attività del consiglio di fondazione

¹ Il consiglio di fondazione delega l'amministrazione interamente alla succursale, ove non diversamente previsto dalla legge, dall'atto di fondazione o dal presente regolamento.

² Il consiglio di fondazione può delegare singoli compiti e competenze in toto o in parte alla commissione di previdenza, ove non diversamente previsto dalla legge, dall'atto di fondazione o dal presente regolamento.

³ Il consiglio di fondazione stesso ha i seguenti compiti, oltre ai compiti intrasmissibili e inalienabili ai sensi dell'art. 51a LPP:

- a) costituirsi mediante elezione del vicepresidente e delegare i membri del consiglio di fondazione nei comitati corrispondenti, nonché nominare un segretario;
- b) definire la struttura della fondazione, in particolare le singole tipologie di cassa di previdenza;
- c) definire i valori di base dei principi direttivi;
- d) definire i principi della politica del personale;
- e) approvare gli obiettivi annuali;
- f) approvare le proposte di nomina per i membri del consiglio di fondazione all'attenzione dell'assemblea dei delegati;
- f) approvare le proposte di nomina per i membri delle commissioni di previdenza delle casse di previdenza associate all'attenzione dell'assemblea dei delegati. Resta salvo il punto 6.1²;
- h) approvare le condizioni d'impiego e il regolamento delle spese per i membri della direzione;
- i) approvare il sistema di controllo interno;
- j) approvare il sistema retributivo;
- k) approvare il budget complessivo;
- l) sorvegliare la gestione dei rischi;
- m) sorvegliare l'organizzazione e la gestione della qualità;
- n) eleggere il presidente del comitato d'investimento;
- o) eleggere l'incaricato della protezione dei dati esterno;
- p) eleggere i consulenti strategici esterni permanenti per la gestione patrimoniale;
- q) deliberare in merito al diritto di firma;
- r) preparare le attività dell'assemblea dei delegati;
- s) intentare processi e concludere transazioni giudiziarie a partire da una somma di contenzioso di CHF 100 000. Nel caso degli investimenti immobiliari diretti, la soglia minima della somma di contenzioso ammonta a CHF 500 000, a meno che la somma non sia già coperta con un credito di progetto approvato.

5.1.11 Autovalutazione

Il consiglio di fondazione conduce annualmente un'autovalutazione con esclusione della direzione.

5.1.12 Verbale

¹ In merito ai punti all'ordine del giorno e alle delibere in occasione delle riunioni del consiglio di fondazione e dei suoi comitati viene redatto un verbale che deve essere firmato dal presidente e dal segretario. Le delibere mediante circolazione degli atti devono essere recepite nel verbale successivo.

² I verbali devono essere numerati e devono contenere di norma per ogni punto all'ordine del giorno:

- la situazione di partenza o le basi decisionali già presenti e le proposte eventualmente avanzate;
- la discussione e le eventuali controproposte;
- la delibera con indicazione dei rapporti di voto, segnatamente la specifica dei voti contrari e la determinazione dell'esecuzione delle delibere.

³ Fa parte del verbale anche un elenco delle pendenze che viene continuamente aggiornato.

⁴ I verbali devono essere approvati di volta in volta durante la successiva riunione.

⁵ Per semplificare la messa a verbale, è possibile registrare le riunioni.

5.1.13 Remunerazione

¹ Il modello di remunerazione dei membri del consiglio di fondazione è stabilito dal consiglio di fondazione al completo in un regolamento separato.

² Il consiglio di fondazione stabilisce l'ammontare della remunerazione fissa spettante ai propri membri sostanzialmente sulla base della loro pretesa e responsabilità.

³ Sforzi straordinari che vanno al di là delle normali attività di un consigliere di fondazione possono essere remunerati a titolo aggiuntivo previo accordo in seno al consiglio di fondazione.

⁴ Le remunerazioni fisse corrisposte al consiglio di fondazione sono pubblicate annualmente nella relazione sulla gestione come importo totale.

5.2 Comitato compliance

5.2.1 Principio

¹ Il comitato compliance non è da intendersi né con un ufficio di revisione o ispezione né come un servizio di mediazione. Piuttosto, i meccanismi di controlling implementati devono essere accompagnati e sorvegliati e bisogna mettere a disposizione una piattaforma di dialogo per le questioni spinose.

² Unitamente ai compiti, al comitato compliance possono essere attribuite anche competenze decisionali corrispondenti, le quali non dovranno però limitare i compiti intrasmissibili e inalienabili del consiglio di fondazione ai sensi dell'art. 51a LPP.

5.2.2 Composizione

¹ Il comitato compliance è composto dal presidente del consiglio di fondazione e da altri tre membri del consiglio di fondazione.

² I membri del comitato compliance non possono essere contemporaneamente membri del comitato d'investimento.

³ L'amministrazione partecipa alle sedute del comitato compliance con voto consultivo.

⁴ Ulteriori membri della direzione o collaboratori di Previs possono essere invitati alle riunioni all'occorrenza.

5.2.3 Convocazione

Il comitato compliance viene convocato dal presidente o dietro richiesta di un membro.

5.2.4 Attività del comitato compliance

Il comitato compliance si occupa delle seguenti attività:

- sorvegliare continuamente il rispetto delle prescrizioni della OPP2:
controllo mensile dei limiti per categoria e dei limiti generali ai sensi degli artt. 54/55 OPP2 per presa di conoscenza. Ciò viene garantito attraverso la trasmissione dell'estratto corrispondente del reporting. Le informazioni più dettagliate, segnatamente anche le posizioni in derivati, non vengono comunicate. È compito del comitato d'investimento garantire la necessaria sorveglianza in questo contesto;
- sorvegliare continuamente le norme in materia di lealtà nella gestione patrimoniale:
in particolare presa di conoscenza a cadenza mensile
 - del registro aggiornato degli inviti e degli omaggi segnalati dai consiglieri di fondazione e dai collaboratori;
 - dell'elenco aggiornato dei titoli detenuti privatamente dalle persone di cui al punto 2.5;
- condurre il colloquio annuale con l'ufficio di revisione;
- sorvegliare i processi di management:
 - verifica periodica dei processi di management in base alla mappa dei processi e del management;
 - verifica almeno a cadenza annuale della gestione dei rischi dell'intera impresa;
 - sorveglianza del sistema di management per la protezione dei dati e ricevimento della relazione sull'attività dell'incaricato della protezione dei dati esterno;
 - presa di conoscenza delle relazioni di audit interne ed esterne nel quadro delle certificazioni;
 - sorveglianza del portafoglio assicurativo di Previs;
- preparare le remunerazioni dei consiglieri di fondazione per la decisione da parte del consiglio di fondazione;
- stabilire la remunerazione dell'amministrazione:
 - il presidente del consiglio di fondazione conduce il colloquio annuale tra i collaboratori e la direzione al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, definire i nuovi obiettivi personali e stabilire il salario ed eventuali pagamenti legati alle prestazioni. Il comitato prende atto dei risultati e stabilisce su proposta del presidente il salario ed eventuali pagamenti legati alle prestazioni;
 - presa di conoscenza dei salari e degli eventuali pagamenti legati alle prestazioni dell'amministrazione, stabiliti dal presidente su proposta della direzione;
 - informazione del consiglio di fondazione in merito alla struttura salariale della direzione;
- assumere la rappresentanza dei datori di lavoro nell'ambito della soluzione di previdenza della succursale di Previs;
- eseguire il processo di valutazione preliminare per i nuovi consiglieri di fondazione da eleggere e sottoporre la relativa proposta al consiglio di fondazione;
- eseguire il processo di valutazione preliminare per la nomina dell'amministrazione e sottoporre la relativa proposta al consiglio di fondazione;
- partecipare al processo di valutazione preliminare per la nomina di ulteriori membri della direzione e sottoporre la relativa proposta al consiglio di fondazione;
- compiere ulteriori attività attribuite dal consiglio di fondazione.

5.2.5 Concezione dei ruoli e competenze

¹ Occorre rispettare gli svolgimenti operativi e la via gerarchica conformemente all'organigramma. Così, per esempio, i collaboratori di Previs devono rivolgersi per eventuali richieste al servizio direttamente superiore. L'amministrazione va coinvolta come livello di escalation. Essa rappresenta il livello decisionale ultimo.

² I membri della direzione si rivolgono per le loro richieste all'amministrazione. Il livello di escalation successivo è dato dal presidente del consiglio di fondazione, il quale decide se la richiesta debba essere trattata e decisa al suo livello, a livello del comitato compliance o a livello del consiglio di fondazione al completo.

5.2.6 Flusso di informazioni tra comitato compliance, consiglio di fondazione e direzione

¹ Il comitato compliance informa il consiglio di fondazione e la direzione attraverso il verbale della seduta. Il presidente del consiglio di fondazione informa inoltre in maniera sommaria, in occasione di ogni seduta del consiglio di fondazione, in merito ai contenuti rilevanti dei colloqui periodici tra il presidente e l'amministrazione.

² Le constatazioni e raccomandazioni risultanti dalla verifica della gestione dei rischi sono trasmesse con una proposta separata al consiglio di fondazione.

5.3 Comitato d'investimento

5.3.1 Principio

Le norme concernenti gli investimenti, il comitato d'investimento e i relativi obblighi di comunicazione sono disciplinate separatamente nel regolamento sugli investimenti. In linea di massima, il comitato d'investimento assolve funzioni di sorveglianza e di pianificazione in rapporto a tutti gli investimenti patrimoniali di tutte le casse di previdenza.

5.3.2 Composizione

¹ Il comitato d'investimento è composto da almeno quattro membri del consiglio di fondazione. La presidenza è assunto da un membro del consiglio di fondazione. I membri del comitato compliance non sono membri del comitato d'investimento.

² L'amministrazione, la direzione Investimenti patrimoniali, il consulente patrimoniale esterno e il controller dei rischi esterno partecipano alle sedute con voto consultivo. I collaboratori del Management del portafoglio vengono coinvolti in base al bisogno.

³ La delega dei membri del consiglio di fondazione nel comitato d'investimento si orienta alle capacità individuali e, per quanto possibile, a una partecipazione equilibrata di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

5.3.3 Convocazione

¹ Il comitato d'investimento si riunisce ogniqualvolta le attività lo richiedano, di norma a cadenza trimestrale. Il comitato viene convocato dal suo presidente o dall'amministrazione.

² A prescindere dalle riunioni, il comitato d'investimento viene tenuto al corrente sulle attività d'investimento dalla direzione Investimenti patrimoniali.

5.3.4 Attività del comitato d'investimento

Il comitato d'investimento si occupa delle seguenti attività:

- definire le strategie di investimento per la decisione da parte del consiglio di fondazione;
- definire le strategie dettagliate all'interno delle singole categorie di investimento per la decisione da parte del consiglio di fondazione (per es. strategie core-satellite, strategia immobiliare);
- stabilire l'orientamento tattico dell'allocazione generale;
- sorvegliare i principi secondo il punto 1 del regolamento sugli investimenti;
- sorvegliare il controlling nell'attuazione delle asset allocation strategiche, di eventuali strategie dettagliate e dell'ottimizzazione a medio termine (asset allocation tattica) di tutte le casse di previdenza;
- sorvegliare l'attuazione conforme al regolamento e specifica per mandato dell'attività di investimento in tutte le casse di previdenza;
- sorvegliare e valutare il reporting (inclusa l'attestazione delle prestazioni) della gestione degli investimenti patrimoniali al consiglio di fondazione;
- sorvegliare il processo di valutazione degli investimenti immobiliari diretti;
- sorvegliare la pianificazione degli investimenti immobiliari diretti;

- preparare tutte le attività che devono essere sottoposte al consiglio di fondazione nell'ambito degli investimenti patrimoniali;
- realizzare una formazione permanente interna e/o esterna sul tema degli investimenti patrimoniali;
- nominare i gestori patrimoniali esterni.

6 Commissione di previdenza

6.1 Principio e composizione

¹ Per ogni cassa di previdenza affiliata alla fondazione esiste in linea di principio una commissione di previdenza a composizione paritetica, formata da almeno due rappresentanti rispettivamente per i datori di lavoro e per i lavoratori.

² Per le casse di previdenza con meno di 50 assicurati, il consiglio di fondazione al completo assume i compiti della rispettiva commissione di previdenza. Lo stesso vale anche per la cassa di previdenza Beneficiari di rendita.

6.2 Nomina e durata del mandato

¹ I rappresentanti del datore di lavoro sono nominati dal datore di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori sono nominati tra gli assicurati, tenendo conto di eventuali categorie di lavoratori. Possono essere eletti e hanno diritto di voto i lavoratori che hanno un rapporto di lavoro non disdetto.

² La cessazione del rapporto con l'assicurato comporta l'uscita dalla commissione di previdenza. Per il membro uscente occorre nominare un nuovo membro, sempre che non sia già stato precedentemente individuato un membro supplente. La commissione di previdenza comunica tempestivamente alla succursale, in forma scritta, le variazioni nella sua composizione a livello di personale.

³ Le commissioni di previdenza si costituiscono autonomamente, presidente compreso.

6.3 Convocazione e conduzione delle sedute

Le commissioni di previdenza si riuniscono almeno una volta all'anno nell'ambito della chiusura d'esercizio.

I dettagli concernenti la regolamentazione della convocazione e della conduzione delle sedute sono lasciati alle commissioni di previdenza.

6.4 Deliberazione e verbale

¹ Le delibere sono adottate con la maggioranza semplice dei voti di tutti i membri. In caso di parità di voti, il voto del presidente vale doppio. Le delibere possono essere adottate mediante circolazione degli atti.

² In merito alle delibere viene redatto un verbale che deve essere firmato rispettivamente da un rappresentante del datore di lavoro e un rappresentante dei lavoratori. I verbali devono essere presentati alla succursale entro 14 giorni.

6.5 Attività della commissione di previdenza

La commissione di previdenza si impegna per realizzare lo scopo previdenziale e assolve in particolare i compiti seguenti:

		Tipologia di cassa di previdenza	
		Casse di previdenza associate (> 1 datore di lavoro)	Casse di previdenza dei datori di lavoro (1 datore di lavoro) ¹
a	Decide in merito al piano previdenziale.	* ²	X
b	Informa le persone assicurate in merito all'organizzazione, all'attività e alla situazione patrimoniale della cassa di previdenza, orientandosi al concetto di comunicazione e d'informazione della fondazione.	X	X
c	Decide in merito all'utilizzo delle risorse disponibili della cassa di previdenza, in conformità con l'obiettivo della fondazione e nel rispetto del principio della parità di trattamento.	X	X
d	È l'interlocutrice dei lavoratori per le questioni riguardanti la previdenza del personale.	*	X
e	Dà il consenso allo scioglimento del contratto di affiliazione da parte del datore di lavoro (art. 11 cpv. 3bis LPP).	*	X
f	Sottopone la scelta della strategia di investimento al consiglio di fondazione per l'approvazione.	X ³	X
g	Stabilisce annualmente la remunerazione degli averi di vecchiaia alla luce della situazione finanziaria della cassa di previdenza e la sottopone al consiglio di fondazione per l'approvazione.	X	X
h	Nell'ambito del regolamento di previdenza, sottopone le misure di risanamento per la propria cassa pensione al consiglio di fondazione per l'approvazione.	X	X

6.6 Remunerazione della commissione di previdenza

¹ Il modello di remunerazione dei membri delle commissioni di previdenza è stabilito dal consiglio di fondazione al completo in un regolamento separato.

7 Succursale / direzione

7.1 Principio

¹ Il consiglio di fondazione delega l'amministrazione interamente alla succursale, ove non diversamente previsto dalla legge, dall'atto di fondazione o dal presente regolamento (in particolare dal punto 5.1.10).

² Per la direzione vengono al primo posto l'orientamento al cliente e quindi le esigenze della clientela e il bene dei destinatari.

³ La direzione utilizza il modello di management certificato quale strumento di conduzione e lo sviluppa ulteriormente. Essa assume la propria responsabilità e decide in maniera competente.

⁴ I membri della direzione si confrontano con rispetto e tolleranza, comunicano in modo proattivo e aperto e creano una base di fiducia. I conflitti di interessi sono risolti apertamente e a un livello oggettivo.

⁵ I membri della direzione rappresentano Previs verso l'esterno con impegno, lealtà e convinzione.

¹ Tutte le casse di previdenza composte esclusivamente da un datore di lavoro, incluse le casse di previdenza con una propria gestione patrimoniale.

² * = in questi casi è di competenza del datore di lavoro.

³ Escluse le casse di previdenza Strategia, in quanto qui è la strategia di investimento a determinare la cassa di previdenza.

7.2 Suddivisione per settori

La direzione è così composta:

- Amministrazione
- Direzione Prestazioni di previdenza
- Direzione Sviluppo della previdenza
- Direzione Clienti & comunicazione
- Direzione Investimenti patrimoniali
- Direzione Finanze & controlling

7.3 Estensione

La direzione può coinvolgere ulteriori collaboratori di Previs per attività specifiche.

7.4 Amministrazione

¹ L'amministrazione dirige i membri della direzione.

² Compiti di gestione del consiglio di fondazione:

L'amministrazione

- rappresenta la direzione nei confronti del consiglio di fondazione e sostiene il presidente del consiglio di fondazione nei suoi compiti;
- è segretaria del consiglio di fondazione e ne assicura l'amministrazione;
- valuta e coordina in collaborazione con il presidente le attività all'attenzione del consiglio di fondazione;
- coordina il processo strategico e di definizione degli obiettivi del consiglio di fondazione.

³ Compiti di gestione e conduzione:

L'amministrazione

- assume nei confronti del consiglio di fondazione la responsabilità per la conduzione operativa di Previs;
- dirige Previs sotto il profilo operativo in collaborazione con gli altri membri della direzione;
- prende le decisioni operative per l'intera impresa sulla base delle direzioni dei rispettivi settori e in stretta collaborazione con esse;
- garantisce il disbrigo efficace ed efficiente delle attività, coordina l'elaborazione dei compiti a livello di direzione e assume, a seconda dei casi, funzioni di interfaccia tra i settori;
- è responsabile di una gestione adeguata dei rischi a livello di fondazione complessiva;
- è responsabile di una gestione moderna del personale con un corrispondente sviluppo dello stesso.

⁴ Compiti di controlling:

L'amministrazione

- sorveglia tutte le scadenze della direzione e le delibere;
- sostiene e sorveglia l'attuazione coerente delle decisioni prese;
- sorveglia il rispetto delle disposizioni in materia di lealtà nella gestione patrimoniale.

⁵ Compiti di comunicazione:

L'amministrazione

- è responsabile della trasparenza e del flusso di informazioni all'interno della direzione;
- rappresenta Previs verso l'esterno e sorveglia e promuove la presentazione generale verso l'interno e verso l'esterno;
- assume la responsabilità generale operativa per la comunicazione interna ed esterna.

7.5 La direzione

- dirige Previs a livello operativo;
- avvia, elabora e attua le decisioni strategiche del consiglio di fondazione e assume la responsabilità nei confronti del consiglio di fondazione;
- provvede a una gestione efficace dei rischi strategici e operativi a livello di impresa;
- attua le decisioni sulla base del budget annuale approvato dal consiglio di fondazione;
- provvede a un reporting periodico e adeguato ai livelli all'attenzione del consiglio di fondazione, informandolo in particolare in merito all'attuazione delle direttive strategiche e all'andamento finanziario della fondazione;
- fa tutto il possibile per mettere in pratica i principi direttivi di Previs, per stabilire gli obiettivi annuali su tale base e quindi per verificare continuamente e sviluppare ulteriormente i fattori critici di successo;
- stabilisce la comunicazione interna delle informazioni provenienti dal consiglio di fondazione e dalla direzione;
- coordina le attività dei singoli settori e promuove un modo di pensare e di agire proattivo e intersettoriale;
- realizza la protezione dei dati in collaborazione con l'incaricato della protezione dei dati esterno;
- assume la responsabilità per i progetti intersettoriali e ne segue l'evoluzione (controlling);
- collabora con i comitati utilizzati dal consiglio di fondazione;
- collabora con le commissioni di previdenza;
- segue attivamente gli sviluppi tecnici e politici nel campo delle assicurazioni sociali, segnatamente della previdenza professionale, come anche l'evoluzione delle condizioni quadro economiche e ne desume le necessarie conseguenze per Previs;
- elabora e sorveglia il budget e lo sottopone alla decisione del consiglio di fondazione;
- decide in merito alle spese una tantum al di fuori del budget nell'ambito delle competenze finanziarie previste dal diagramma delle funzioni.

7.6 I singoli membri della direzione

- attuano autonomamente le decisioni della direzione nel proprio ambito di responsabilità – nel rispetto delle direttive;
- seguono proattivamente e correntemente gli sviluppi nei propri ambiti specialistici, riconoscono le possibilità e le conseguenze che ne derivano per Previs e riferiscono in proposito alla direzione. Per assolvere a tali compiti, partecipano anche agli organismi e alle associazioni di categoria pertinenti e seguono una formazione permanente;
- mantengono e promuovono un clima di lavoro orientato alle prestazioni, aperto e favorevole allo spirito di squadra;
- provvedono a uno svolgimento del lavoro orientato agli obiettivi nei propri settori;
- sono responsabili della comunicazione interna nel proprio settore e assicura il rispetto delle direttive di comunicazione in linea con il concetto di comunicazione;
- concepiscono e coordinano la formazione continua e permanente specialistica nel proprio settore;
- allestiscono e gestiscono il piano dei posti, come anche il budget per i salari del proprio settore in collaborazione con HR;
- allestiscono il budget realistico (budget del settore e budget dei costi amministrativi) del proprio settore all'attenzione della direzione;
- rappresentano le attività specialistiche del proprio settore nel consiglio di fondazione, previa intesa con l'amministrazione.

7.7 I singoli settori

Gli ulteriori compiti – specifici per settore o funzione – dell'amministrazione e dei singoli membri della direzione sono definiti nelle corrispondenti descrizioni dei posti e delle funzioni.

7.8 Verbale

In merito ai punti all'ordine del giorno e alle delibere della direzione viene redatto un verbale che viene sottoposto al presidente del consiglio di fondazione.

7.9 Remunerazione

¹ La remunerazione dei membri della direzione è disciplinata sulla base di contratti di lavoro separati.

² Le remunerazioni complessive annuali, i salari medi della direzione e la differenza tra il salario massimo e minimo pagato presso Previs (apprendisti esclusi) sono pubblicati nella relazione sulla gestione.

7.10 Ulteriori regolamentazioni

Ulteriori regolamentazioni concernenti le firme, gli svolgimenti della conduzione / le supplenze e le responsabilità per la comunicazione sono definite negli allegati al presente regolamento.

8 Ufficio di revisione e perito in assicurazione

8.1 Ufficio di revisione esterno

¹ L'ufficio di revisione previsto per legge viene nominato per un periodo di due esercizi finanziari. Può essere rinominato al massimo quattro volte.

² Oltre ai campi di revisione previsti per legge, l'ufficio di revisione esterno opera sulla base di un programma di revisione variabile e incentrato su punti chiave.

³ La responsabilità si orienta alle disposizioni di legge (LPP).

8.2 Perito riconosciuto in materia di previdenza professionale

¹ Il perito riconosciuto in materia di previdenza professionale è stabilito dal consiglio di fondazione e intrattiene un rapporto di mandato con Previs.

² La responsabilità si orienta alle disposizioni di legge (LPP).

9 Consulenza

9.1 Consulenza in materia di gestione patrimoniale

¹ Per la consulenza strategica in materia di gestione patrimoniale è possibile coinvolgere dei consulenti esterni stabiliti dal consiglio di fondazione.

² I consulenti intrattengono un rapporto di mandato con la fondazione.

10 Diritto di firma

10.1 Diritto di firma giuridicamente vincolante I (iscrizione nel registro di commercio)

¹ Le seguenti persone hanno un diritto di firma collettivo a due (firma collettiva I):

- presidente del consiglio di fondazione
- vicepresidente del consiglio di fondazione
- un altro membro del consiglio di fondazione
- membri della direzione

² Il consiglio di fondazione può concedere ulteriori diritti di firma collettiva I.

10.2 Diritto di firma giuridicamente vincolante II

¹ Il diritto di firma è l'autorizzazione generale a concludere operazioni giuridicamente valide con terzi, che non presuppongono la firma collettiva o la procura formale iscritta nel registro di commercio oppure un'autorizzazione esplicita per il singolo caso.

² I collaboratori firmano collettivamente a due, specificando la designazione della loro funzione (firma collettiva II).

³ La seconda firma è apposta da un collaboratore con firma collettiva I.

⁴ I dettagli sono disciplinati nel sistema di controllo interno.

11 Disposizioni finali e transitorie

11.1 Periodi di mandato dei consiglieri di fondazione in corso al 1° gennaio 2017

I periodi di mandato dei membri del consiglio di fondazione iniziano nuovamente a decorrere. Il primo anno di mandato comincia dal momento della registrazione della fusione nel registro di commercio di Berna e termina il 30 giugno 2018.

11.2 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal momento della registrazione della fusione nel registro di commercio di Berna. Esso sostituisce i regolamenti organizzativi di Previs e di Comunitas.

11.3 Diagramma delle funzioni

Il diagramma delle funzioni riportato in allegato come chiara regolamentazione delle competenze costituisce parte integrante del presente regolamento organizzativo. Fanno stato in ogni caso le disposizioni del regolamento.

11.4 Rielaborazione e adattamento

Il presente regolamento, incluso il diagramma delle funzioni, deve essere rivisto ogni anno, in occasione della prima riunione dopo l'assemblea ordinaria dei delegati, ed eventualmente adattato.

Wabern, 11 agosto 2017

Peter Flück
Presidente del consiglio di fondazione

Stefan Muri
Direttore

Diagramma delle funzioni del consiglio di fondazione (valevole dalla fusione)

La presente veduta d'assieme mostra i compiti e i poteri decisionali principali a livello di consiglio di fondazione, nonché le relative interfacce con la conduzione operativa. Il diagramma delle funzioni non è un insieme di regolamenti a sé stante. Da esso non si può pertanto desumere direttamente alcun potere decisionale. Fanno stato in ogni caso le norme di legge e regolamentari.

		Assemblea dei delegati	CF al completo	Presidente CF	Segretario CF	Comitato compliance	Comitato d'investime	Commissione e di	Direttore	Direzione al completo	Norma
1.	Aspetti normativi										
	Atto di fondazione , verifica periodica e adeguamento	I	D						E	P	
	Iscrizione nel registro di commercio , incluso diritto di firma I , verifica e adeguamento		D		E	K				I	LPP Art. 51a
	Diritto di firma II (senza iscrizione nel registro di commercio)					I				D / E	Sistema di controllo interno
	Regolamenti , verifica e adeguamento		D				P (Reg. inv.)			P / E	LPP Art. 51a
	Assemblea dei delegati (convocazione, trattazione punti all'ordine del giorno, esecuzione, deliberazione)		D	P	E					I	Reg. org. 4.1-4.3
	Determinazione e distribuzione di ulteriori compiti, competenze e responsabilità per i comitati		D	P	E	P	P			P	Reg. org. 5.1.1
	Determinazione e distribuzione di ulteriori compiti, competenze e responsabilità per la commissione di previdenza		D	P	E			C		P	Reg. org. 5.1.1
	Determinazione e distribuzione di ulteriori compiti, competenze e responsabilità al livello di direzione e superiore		D	P		P			P / E	I	Reg. org. 5.1.1
	Determinazione e distribuzione di ulteriori compiti, competenze e responsabilità sotto il livello di direzione					I				D / E	
	Attuazione delle leggi e delle ordinanze rilevanti		I							E	
2.	Strategie, struttura, cultura										
2.1	Strategie										
2.1.1	Principi direttivi, strategia e obiettivi aziendali										Reg. org. 2.1 Reg. org. 5.1.10
	Valori base dei principi direttivi (elaborazione e fissazione)	I	D							P	Reg. org. 2.1
	Principi direttivi (elaborazione e fissazione)	I	I							D	Reg. org. 2.1
	Strategie della fondazione e relative strategie parziali (elaborazione e)		D							P / E	Reg. org. 2.1
	Strategie della fondazione e relative strategie parziali (controlling)		K			K (obiettivi op.)				P / E	Reg. org. 2.2
2.1.2	Strategia di investimento complessiva , allestimento e approvazione		D				P / K			E	Reg. org. 5.1.10
	Scelta della strategia di investimento della cassa di previdenza		D				P	P		E	Reg. org. 5.3.4
	Tattica di investimento , allestimento e approvazione		I				D			E	Reg. org. 5.3.4
	Sorveglianza e valutazione del reporting		I				K			E	Reg. org. 5.3.4
2.1.3	Strategia di marketing , allestimento e approvazione		D							P / E	
2.1.4	Strategia di sostenibilità , allestimento e approvazione		D							P / E	

Diagramma delle funzioni del consiglio di fondazione (valevole dalla fusione)

La presente veduta d'assieme mostra i compiti e i poteri decisionali principali a livello di consiglio di fondazione, nonché le relative interfacce con la conduzione operativa. Il diagramma delle funzioni non è un insieme di regolamenti a sé stante. Da esso non si può pertanto desumere direttamente alcun potere decisionale. Fanno stato in ogni caso le norme di legge e regolamentari.

		Assemblea dei delegati	CF al completo	Presidente CF	Segretario CF	Comitato compliance	Comitato d'investime	Commissione e di	Direttore	Direzione al completo	Norma
2.2	Struttura										
2.2.1	Struttura aziendale; consiglio di fondazione - direzione										
	Membri del consiglio di fondazione , nomina / revoca	D	P		E					I	Reg. org. 4.4.1
	Presidente del consiglio di fondazione , nomina / revoca	D	P		E					I	Reg. org. 4.4.2
	Costituzione del consiglio di fondazione		D	P	E						Reg. org. 5.1.4
	Comitati , elezione e compiti (presidenza+membri)		D	P	E						Reg. org. 5.1.4
	Nomina della commissione di previdenza delle casse di previdenza associate	D	P								Reg. org. 4.4.3
	Nomina della commissione di previdenza della cassa di previdenza del datore di lavoro		K							K	Reg. org. 4.4.4
	Funzionamento delle commissioni di previdenza		K							K	
	Organo di controllo esterno , nomina / revoca	I	D		E	P					LPP art. 51a lettera 2k
	Amministrazione , assunzione / licenziamento	I	D			P				I	LPP art. 51a lettera 2f
	Supplenza dell'amministrazione , nomina / revoca		D			P				I	LPP art. 51a lettera 2f
	Membri della direzione (capisettore), assunzione / licenziamento		D			P				I	LPP art. 51a lettera 2f
	Mandato speciale a livello operativo		D							E	
2.2.2	Struttura aziendale; livello quadri e collaboratori										
	Nomina dei livelli quadri al di sotto della direzione / revoca					I			C	D	
2.2.3	Struttura aziendale; funzioni esterne permanenti o definite dallo statuto										
	Perito in materia di previdenza professionale , nomina / revoca		D							P	LPP art. 51a lettera 2k
	Consulente patrimoniale strategico esterno , nomina / revoca		D				C			P	OPP2 art. 49a / Reg. org. 5.1.10
	Risk controller esterno investimenti patrimoniali , nomina / revoca		D				C			P	
	Consulente patrimoniale operativo esterno , nomina / revoca		I				C			D	OPP2 art. 49a
	Gestore patrimoniale esterno , nomina / revoca		I				D			P	OPP2 art. 49a / Reg. org. 5.3.4
	Incaricati della protezione dei dati esterno , nomina / revoca		D			K				P	Reg. org. 5.1.10
2.3	Cultura										
	Principi di politica del personale		D							P	Reg. org. 5.1.10
	Politica del personale e cultura aziendale		I							D / E	
	Cultura aziendale, provvedimenti									D / E	
3.	Aspetti economico-finanziari										
	Contabilità , organizzazione		D							E	OPP2 art. 47
	Conto annuale , allestimento e approvazione		D							P / E	OPP2 art. 47
	Relazione sulla gestione, livello di fondazione		D							P / E	OPP2 art. 47
	Budget , allestimento e approvazione		D							P / E	Reg. org. 5.1.10

Diagramma delle funzioni del consiglio di fondazione (valevole dalla fusione)

La presente veduta d'assieme mostra i compiti e i poteri decisionali principali a livello di consiglio di fondazione, nonché le relative interfacce con la conduzione operativa. Il diagramma delle funzioni non è un insieme di regolamenti a sé stante. Da esso non si può pertanto desumere direttamente alcun potere decisionale. Fanno stato in ogni caso le norme di legge e regolamentari.

	Assemblea dei delegati	CF al completo	Presidente CF	Segretario CF	Comitato compliance	Comitato d'investime	Commissione e di	Direttore	Direzione al completo	Norma
4. Aspetti tecnici										
Tasso tecnico, fissazione (fondazione)		D					I		P / E	LPP Art. 51a
Tasso di conversione generale, fissazione (fondazione)		D					I		P / E	LPP Art. 51a
Tasso di conversione generale, fissazione (cassa di previdenza)		D					P		E	LPP Art. 51a
Regime per la remunerazione degli averi di vecchiaia (fondazione)		D					I		P / E	
Remunerazione degli averi di vecchiaia, fissazione (cassa di previdenza)		D					P		E	Reg. org. 6.5
Misure di risanamento, fissazione (cassa di previdenza)		D					P		E	Reg. org. 6.5
Decisione sulla riassicurazione		D							P / E	LPP Art. 51a
5. Aspetti legati al personale										
Profili dei requisiti del consiglio di fondazione		D		E						Reg. org. 5.1.5
Pianificazione del personale del consiglio di fondazione		D		E	P					Reg. org. 5.1.4
Candidati per la nomina nel consiglio di fondazione , valutazione preliminare e proposta di nomina		D all'att. AD		E	P					Reg. org. 5.2.4
Candidati per la commissione di previdenza delle casse di previdenza associate , proposta di nomina		D all'att. AD							P	Reg. org. 4.4.3
Autovalutazione del consiglio di fondazione (prestazione, raggiungimento degli obiettivi, composizione, engagement ecc.)		D	P					I		Reg. org. 5.1.11
Modello di remunerazione del consiglio di fondazione e delle commissioni di previdenza	I	D		E	P					Reg. org. 2.5 e 6.6
Promozione e formazione permanente del consiglio di fondazione			D	E	K					Reg. org. 5.1.6
Sistema retributivo e di qualificazione		D							P / E	Reg. org. 5.1.10
Decisioni su salari e bonus per l'amministrazione			P		D					Reg. org. 5.2.4
Decisioni su salario e bonus per i membri della direzione			D		I			P		Reg. org. 5.2.4
Struttura salariale della direzione (Reg. org. 5.2.4)		I						E		Reg. org. 5.2.4
Cassa pensione (funzione parit. datori di lavoro)		I			D				P / E	
6. Conduzione										
Calendario di conduzione del consiglio di fondazione		D	P	E						Reg. org. 5.1.8
Gestione dei rischi e delle crisi dell'impresa		I			K				D / E	Reg. org. 5.2.4 Reg. org. 5.1.10
Gestione delle riunioni del consiglio di fondazione , convocazione, fissazione dei punti all'ordine del giorno e approntamento della documentazione			D	E					P	Reg. org. 5.1.7
Verbalizzazione delle riunioni del consiglio di fondazione		D		E						Reg. org. 5.1.12

Diagramma delle funzioni del consiglio di fondazione (valevole dalla fusione)

La presente veduta d'assieme mostra i compiti e i poteri decisionali principali a livello di consiglio di fondazione, nonché le relative interfacce con la conduzione operativa. Il diagramma delle funzioni non è un insieme di regolamenti a sé stante. Da esso non si può pertanto desumere direttamente alcun potere decisionale. Fanno stato in ogni caso le norme di legge e regolamentari.

		Assemblea dei delegati	CF al completo	Presidente CF	Segretario CF	Comitato compliance	Comitato d'investime	Commissione e di	Direttore	Direzione al completo	Norma	
7.	Comunicazione											
	Concetto di comunicazione , allestimento (sistema d'informazione e di reporting, interno ed esterno)		D						E	P	Reg. org. 2.2 Reg. org. 7.4	
	Comunicazione verso l'esterno		K	C				E	D	E	Reg. org. 7.4	
	Comunicazione verso l'interno (collaboratori)			I					E	D	Reg. org. 7.5	
	Comunicazione in caso di crisi		I	D / E					E	I		
	Comunicazione di informazioni sull'andamento dell'attività a singoli consiglieri di fondazione al di fuori delle riunioni						I				E	Reg. org. 2.4
8.	Comunicazione di informazioni su singole attività a singoli consiglieri di fondazione al di fuori delle riunioni		I	D					E		Reg. org. 2.4	
	Varie											
	Gestione della qualità , certificazioni		I				K		E	D	Reg. org. 2.3	
	Gestione della qualità , audit interni		I				K			E	Reg. org. 2.3	
	Gestione dei contratti secondo CO 718b		D		E					P	CO 718b Reg. org. 2.5	
	Sistema di controllo interno		D							P / E	Reg. org. 5.1.10	
	Politica assicurativa (che cosa viene assicurato?)		D				K			P / E		
	Questioni assicurative (quali sono le modalità di assicurazione?)		I				K			D		
	Sicurezza dei dati IT (protezione contro la perdita)										D / E	
	Protezione dei dati (protezione contro l'utilizzo illecito)		I				D				P / E	

Legenda:

- P** Proposta* o diritto di proposta/preparazione
D Decisione/delibera/approvazione**
C Consultazione
I Diritto di informazione
K Controllo***
E Esecuzione

- * ogni diritto di decisione (D) comprende fundamentalmente anche un diritto di proposta
** comprende ovviamente sempre anche un diritto di informazione (I) corrispondente
*** in linea di massima, l'organo con potere decisionale (D) si occupa anche contemporaneamente del controllo (K),
tranne ove espressamente indicato diversamente

Il presente diagramma delle funzioni costituisce parte integrante del regolamento organizzativo (punto 11.3) ed è stato deliberato dal consiglio di fondazione in data 11 agosto 2017 con effetto a partire dal momento della fusione.

Previs Previdenza | Brückfeldstrasse 16 | Casella postale
CH-3001 Bern | T 031 963 03 00 | F 031 963 03 33
info@previs.ch | www.previs.ch



● ethos^{member}